CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

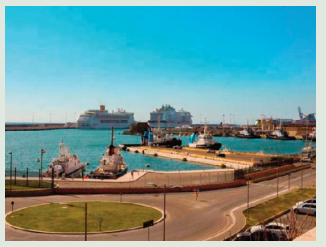
www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 146
Venerdì 29 Luglio 2022
Santa Marta di Betania • € 0,30

Civitavecchia, al via il progetto 'Porti senza barriere'



a pagina 5

La Lazio ha chiuso per Matias Vecino

a pagina 6

Roma, passi avanti per Wijnaldum

a pagina 6

Il Cavaliere: "Non ho mai incontrato né telefonato l'ambasciatore russo"

Russiagate, le parole di Tajani e Berlusconi: "Sono illazioni"

Come sempre, ancor più nell'ambito di una campagna elettorale, in Italia piuttosto che 'informare' l'elettorato circa i propri programmi, va di moda spendere ore e comizi attaccando l'avversario. Così, complice anche le ottimistiche rilevazioni che in questi giorni i sondaggi sulle intenzioni di voto attribuiscono al centrodestra, ecco servito l'immancabile 'scandalo': 'qualcuno' avrebbe 'brigato' con i diplomatici russi per favorire la caduta di Draghi. 'Fantapolitica' che però, inevitabilmente, sta dando i suoi frutti, visto che in questi ultimi giorni, piuttosto che sui programmi, come dicevamo, i principali media – ma guarda un po' – sembrano molto più interessati al 'gossip' che alle elezioni.

a pagina 2

Movimento 5 Stelle, Conte: "La regola del doppio mandato resta"

a pagina 2

"Riassegnate case occupate abusivamente a Tor Bella Monaca"

a pagina 4

Istat: l'inflazione alleggerisce il carrello della spesa

Il Codacons: "Siamo in presenza di una vera e propria emergenza nazionale"

L'Istat ce lo ricorda oggi ma, per chi 'frequenta' gli esercizi commerciali ed i supermercati con frequenza quotidiana, ne è già a conoscenza 'da mesi', e dunque che in questo mese di luglio l'inflazione abbia subito una forte accelerazione è una realtà ben nota. C'è poco da fare, il carrello della spesa è sempre più vuoto. Partendo infatti dai beni alimentari a quelli chiamati 'i beni per la cura della casa e della persona', i rialzi sono passati +8,2% a +9,1%. Paradossalmente, peggio ancora poi i prodotti 'ad alta frequenza d'acquisto', schizzati dal +8,4% al +8,7%. Un'impennata, spiega l'Istat, mai più registrata dal lontano settembre del 1984. Ma non solo, la cosiddetta 'inflazione di fondo', scrive ancora l'agenzia di stampa AdnKronos, che ha potuto visionare il report, "al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +3,8% a +4,1% e quella al netto dei soli beni energetici da +4,2% a +4,7%. Su base annua rallentano i prezzi dei beni (da +11,3% a +11,1%), mentre accelerano quelli dei servizi (da +3,4% a +3,6%); si riduce, quindi, il differenziale inflazionistico negativo tra questi ultimi e i prezzi dei beni (da -7,9 di giugno a -7,5 punti percentuali)". Ed in tutto ciò, scrive ancora l'AdnKronos, "L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto prevalentemente ai prezzi dei servizi relativi ai trasporti (+2,7%), degli alimentari lavorati (+1,5%), dei beni non durevoli (+0,6%) ed è frenato solamente dalla diminuzione dei prezzi alimentari non lavorati (-1,7%). Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo cala su base mensile dell'1,1%, a causa dei saldi estivi di cui l'indice nazionale dei prezzi al consuno non tiene conto, e aumenta dell'8,4% su base annua (da +8,5% nel mese precedente)". Una situazione gravissima, specialmente alla luce dei dati relativi ai milioni di famiglie in difficoltà nel Paese, che potremmo quasi definire 'emergenziale'.

a pagina 3

Il Cavaliere: "Non ho mai incontrato l'ambasciatore russo, né mai avuto conversazioni telefoniche". Tajani: "E' una notizia completamente inventata"

Russiagate, le dichiarazioni di Tajani e Berlusconi: "Sono illazioni"

Chiacchiere e perdite di tempo per il Cavaliere & C., costretti a dove replicare a tali accuse nel bel mezzo di un periodo denso di impegni. Così, anche oggi, attraverso una nota diramata da Forza Italia, Berlusconi ha affermato che "Non ho mai incontrato l'ambasciatore russo, né mai avuto conversazioni telefoniche con lui". Un posizione, quella di Berlusconi, per altro già riferita ai media dal coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani il quale, 'circondato' dai giornalisti e dalle telecamere all'uscita di Montecitorio ha ribadito che "Non c'è mai stata né una telefonata né un incontro tra Berlusconi e l'ambasciatore russo. E' una notizia completamente inventata, ennesima dimostrazione che è partito un attacco contro Forza Italia e le altre forze del centrodestra con notizie totalmente infondate". "Mi stupisce che giornalisti, che dovrebbero essere seri e affidabili – ha poi aggiunto ancora il coordinatore – raccontino di telefonate senza verificare, Berlusconi l'ha smentita, l'incontro non c'è mai stato. E' partita una campagna elettorale, dove si raccontano tante balle. Si rendono conto che il centrodestra è destinato a vincere le elezioni e da qui partono gli attacchi. Non ci preoccupano però bisogna che i cittadini sappiano la verità. Non abbiamo avuto mai alcun tentennamento sulla politica estera, né sulla politica europea". Come se non bastasse, da Forza Italia è stato poi reso pubblico un comunicato dove si afferma che "Leggiamo con profondo stupore una fantasiosa ricostruzione del quotidiano 'La Repubblica', relativa alle ore precedenti alla caduta del governo Draghi, e secondo cui Berlusconi avrebbe avuto contatti con l'ambasciatore russo da cui avrebbe ricevuto 'spiegazioni' sulla guerra in Ucraina. Stupisce che uno dei più grandi quotidiani italiani dia spazio a illazioni non soltanto infondate, ma che vanno nella direzione esattamente opposta rispetto alle nostre convinzioni e ai nostri comportamenti". "Innanzitutto – si legge ancora nella nota – è sconcertante l'idea che un leader si faccia suggerire dall'ambasciatore di un paese straniero valutazioni di politica internazionale. Un leader della caratura internazionale di Silvio Berlusconi, quando desidera avere contatti con leader stranieri lo fa al massimo livello, cosa che con la Russia non avviene da molto tempo. Tutto questo farebbe addirittura sorridere, se non fossimo di fronte ad una delle peggiori tragedie del nostro tempo". Come spiega ancora il comunicato, "La crisi Ucraina ha portato guerra, morte e distruzioni alle soglie dell'Europa, come conseguenza di una guerra scatenata dalla Russia in violazione del diritto internazionale. La nostra posizione su questo è perfettamente allineata con quella del Governo Italiano, dell'Unione Europea e degli Stati Uniti. La solidarietà atlantica per noi è una cosa seria, è il cardine della nostra politica estera. Questo non ci impedisce di provare profondo dolore per le vittime e le distruzioni e di auspicare, come farebbe ogni persona ragionevole, che si trovi una strada diplomatica per far cessare questo massacro. Lo abbiamo detto e ripetuto in tante occasioni ufficiali e Forza Italia lo ha tradotto in concreto con gli atti legislativi e le risoluzioni votate in Parlamento. Forse – termina la nota – sarebbe più utile raccontare questi, che sono fatti ben chiari e visibili, piuttosto che raccogliere pettegolezzi mal interpretati o addirittura inventati di sana pianta".

"Il mio pensiero è rivolto a coloro che nel corso dei due mandati hanno lottato contro tutto e tutti per vincere le battaglie del M5S"

Movimento 5 Stelle, Conte: "La regola del doppio mandato resta"

"Alle prossime elezioni politiche non troverete, tra i candidati del M5S, chi ha già svolto due mandati. Non cambia, quindi, la regola che il Movimento si è imposto dalla prima ora come forma di garanzia affinché gli eletti possano dedicarsi al bene del Paese, senza lasciarsi distrarre dai propri destini personali". Eccolo, dalla sua pagina Fb Giuseppe Conte, confermare quello che il garante e fondatore del M5s va rimarcando da giorni. Molti ricorderanno che, nei giorni scorsi, per andare incontro a quei parlamentari che avevano maturato due legislature – e dunque, come da regola, non più candidabili – proprio il leader aveva avanzato la proposta di una 'micro-deroga', cosa immediatamente rigettata da Grillo. Dunque eccolo oggi, l'ex premier a ribadire che "La regola del doppio mandato non cambia. Il mio pensiero è oggi rivolto a tutti coloro che nel corso dei due mandati hanno lottato contro tutto e tutti per vincere le battaglie del M5S. Sono partiti dai banchetti nelle loro città per chiedere giustizia sociale, legalità, tutela ambientale. Hanno sopportato sacrifici e subito attacchi e offese di ogni tipo per portare a termine gli impegni assunti con i cittadini: il reddito di cittadinanza, la legge anticorruzione, il decreto dignità, il superbonus che abbatte l'inquinamento e rilancia l'economia, il taglio dei parlamentari e dei privilegi della politica. E tante altre misure". Ed ancora, "Lasciando il seggio non potranno più fregiarsi del titolo formale di 'onorevoli'. Ma per noi, per la parte sana del Paese, saranno più che 'onorevoli'. Stanno compiendo una rivoluzione che nessuna forza politica ha mai avuto il coraggio neppure di pensare. Stanno dicendo che per fare politica non serve necessariamente una poltrona. Stanno dicendo che la politica è dappertutto. Ovunque ci siano le urgenze e i bisogni dei cittadini, soprattutto di quelli che non hanno privilegi, che non sono affiliati alle cordate politiche e ai potentati economici". Dunque, osserva ancora i leader del Movimento, "La regola del doppio mandato resta, ma il patrimonio di competenze ed esperienze, maturato grazie agli eletti che hanno già svolto due mandati, non andrà disperso. Continueranno a portare avanti, insieme a noi, le battaglie del Movimento. Abbiamo bisogno della loro esperienza, della loro competenza, della loro inguaribile passione". Infine, dopo il 'commiato', l'ex premier incita i suoi scrivendo: "Ora avanti, tutti insieme: ci aspetta una campagna elettorale molto dura. Ci hanno spinto fuori dal Palazzo. E lo hanno fatto con astuzia, tentando pure di attribuircene la colpa. Avanti tutti insieme per continuare a cambiare l'Italia. I cittadini onesti, i cittadini invisibili hanno ancora bisogno di noi".

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Istat: l'inflazione galoppa alleggerendo sempre di più il carrello della spesa. L'allarme delle associazioni

Come denuncia il Codacons attraverso una nota: "L'inflazione ancora elevatissima realizza un 'massacro' sulle tasche dei consumatori e avrà effetti pesantissimi sull'economia nazionale". Come spiega infatti l'associazione dei consumatori, il tasso di inflazione pesa nelle tasche di una per +2.427 euro annui, che diventano +3.152 euro se si fa riferimento ad un nucleo con due figli. "Siamo in presenza di una vera e propria emergenza nazionale che avrà effetti pesanti sull'economia e sulle condizioni economiche delle famiglie", sbotta Carlo Rienzi, presidente del Codacons. Un dato, questo ufficializzato anche dall'Istat, che non lascia certo indifferenti tutte le associazioni dei consumatori. Ed anche Assoutenti, attraverso la voce del suo presidente, Furio Truzzi, commenta che "L'inflazione rimane ancora elevatissima a luglio con il tasso di crescita dei prezzi al dettaglio che raggiunge i livelli più alti degli ultimi 38 anni. Prosegue l'allarme sul fronte degli alimentari che anche a luglio registrano un'impennata record, aumentando addirittura del 10% rispetto allo scorso anno. Questo significa che una famiglia con due figli, solo per mangiare, deve mettere in conto una maggiore spesa in media pari a +749 euro annui, una stangata senza precedenti. Il governo – aggiunge Truzzi – deve intervenire abbandonando la politica dei bonus a pioggia, tagliando subito l'Iva sui beni primari come gli alimentari, in modo da portare ad una immediata riduzione dei prezzi al dettaglio e a benefici diretti per le famiglie". Analisi condivise anche da Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori il quale, ribatte: "E' una catastrofe il rincaro dei prodotti alimentari e del carrello della spesa che dissanguerà definitivamente la casalinga di Voghera che va tutti i giorni al mercato e le famiglie più in difficoltà. Il governo anche se in carica solo per il disbrigo degli affari correnti, può e deve intervenire, essendo un'emergenza nazionale che richiede un atto urgente. I prossimi 14,3 miliardi del dl aiuti bis vanno destinati a frenare l'inflazione galoppante, altrimenti qualunque altro intervento, come l'anticipazione di 3 mesi della rivalutazione delle pensioni, è destinato ad essere bruciato dal rialzo dei prezzi e dalla riduzione del potere d'acquisto delle famiglie". Appresi i dati diffusi dall'Istat, anche la Confesercenti ha voluto dire la sua: "Inflazione ed incertezza pesano sui consumi delle famiglie e sui margini e vendite delle imprese: pur essendo in lieve rallentamento, infatti, la dinamica in rialzo dei prezzi, con tutta la sua pericolosità, continua a incidere sui comportamenti di acquisto e a diffondersi a tutti i settori". "Il carrello della spesa, cioè i beni a più elevata frequenza di acquisto – prosegue la nota diramata dalla Confesercenti – è aumentato del 9%: secondo le nostre stime, nel secondo semestre ci potrà essere una riduzione dei consumi dell'ordine di 3 miliardi circa a causa degli aumenti di prezzo. Il rischio di precipitare in un autunno austero non può essere sottovalutato, per questo la linea, giustamente tracciata dal Governo, di intervenire per calibrare i prezzi degli energetici e sostenere le famiglie va assolutamente proseguita, con tutti gli interventi necessari volti a sostenere i consumi e a frenare la spirale inflazionistica". Dal canto suo, il Direttore Ufficio Studi e Relazioni con la Filiera di Federdistribuzione, Carlo Alberto Buttarelli, commenta il report dell'Istat spiegando che "Il carrello della spesa, come da nostre attese, dopo mesi di crescita ad un tasso inferiore rispetto a quello dell'indice dell'inflazione generale, ha accelerato la sua corsa, allargando gradualmente la forbice. Continuiamo a registrare un aumento dei costi di produzione dei beni di largo consumo su cui impattano diverse esternalità negative, tra cui gli aumenti dei beni energetici e delle materie prime, oltre agli effetti pesanti della siccità, che gravano in maniera significativa sulle filiere agroalimentari italiane". Dunque, osserva Buttarelli, "Anche in questo momento di transizione politica è più che mai urgente continuare a sostenere in modo concreto e con tutte le azioni possibili le imprese e il potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle delle fasce a reddito basso e con figli". "In questi mesi – prosegue ancora Buttarelli – le aziende della Distribuzione Moderna, con grande senso di responsabilità verso le famiglie, sono riuscite a non scaricare sui consumi tra i 2 e i 3 punti d'inflazione registrati in fase d'acquisto. Questa situazione è sempre meno sostenibile dalle imprese, poiché ne mette a rischio la tenuta economica. Quindi l'aumento dei prezzi si sta gradualmente scaricando sul carrello della spesa, e in una fase di forte incertezza economica, le famiglie ricercheranno sempre di più risparmio e convenienza. Una congiuntura – conclude la sua analisi il , il Direttore Ufficio Studi e Relazioni con la Filiera di Federdistribuzione – che potrebbe compromettere nei prossimi mesi i consumi, in particolare dei prodotti agroalimentari di qualità, fiore all'occhiello delle filiere italiane di eccellenza".

L'Anaao Assomed: "Le condizioni di lavoro non sono più normali"

"Siamo umani prima di medici"

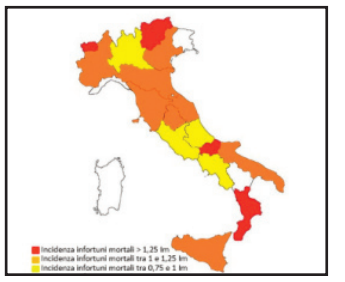
Giustamente, e ci mancherebbe, ogni minimo episodio di malasanità trova immediatamente grande risalto sulla ribalta nazionale mentre, di contro, eccezion fatta per il 'periodo eroico della pandemia', quali sono le reali situazioni in cu spesso medici ed infermieri si trovano a dover lavorare, visto il vuoto d'informazione, sembra non interessare granché. Ma le cose non esattamente così e, ad esempio, nei giorni scorsi abbiamo raccolto la grave denuncia di una delle sigle sindacali degli infermieri italiani (il 'Nursing Up'), che da tempo continua ad elencare le numerose difficoltà (dal numero esiguo del personale, agli stipendi), che concorrono allo scadimento qualitativo delle prestazioni sanitarie, specialmente negli ospedali. Ed oggi a lanciare l'ennesimo allarme rivolto ai professionisti della sanità è il segretario nazionale dell'Anaao Assomed (la principale sindacato della dirigenza medica), Pierino Di Silverio, che rivela: "I medici non vogliono più lavorare in ospedale perché le condizioni di lavoro non sono più normali, quella che era una missione è diventata oggi quasi suicida. Cominciamo a contare i decessi e non è ammissibile in una so-

cietà e in uno Stato costituzionale morire di lavoro, mentre si erogano cure". Una denuncia alla quale, spiega il leader del sindacato, faranno seguito i 'fatti'. Per l'occasione è stato infatti annunciato uno stato di agitazione della categoria (con l'hashtag '#prima di votare pensa alla salute'), e, da settembre, la prima di una stagione di maxi mobilitazioni. Come orma noto ha infatti spiegato Di Silverio, "Il Covid, complice la sua gestione politica, ha sottratto ai medici la dignità professionale, ha sottratto ai medici quel tempo che appartiene all'essere umano e quella vocazione che li accompagnava nel percorso formativo di laurea e che nel post laurea si è ormai trasformata un incubo". Senza andare troppo lontano nel tempo, il segretario sindacale, ricorda ad esempio la drammatica vicenda della quale si è reso protagonista – suo malgrado – il medico dell'ospedale 'Giannuzzi' di Manduria, morto dopo aver continuato a prestare servizio per ore: "Io sono molto preoccupato di non arrivare a fine anno con un sistema sanitario nazionale integro: è una preoccupazione reale che ho", rimarca Di Silverio, "E non può essere questo il destino di una categoria che già ci ha rimesso la salute e la vita per continuare a erogare cure in tutti i modi, non solo in pandemia, ma nel prepandemia e negli intermezzi della pandemia. Non possiamo più attendere gli eventi e pretendiamo che i candidati a guidare il Paese abbiano idee chiare, trasparenti, e programmi definiti per salvare un Servizio sanitario pubblico che è in completa disgregazione". Insomma, c'è poco da girarci intorno: "Non ce la facciamo più – sbotta il sindacalista di categoria – Pensate soltanto che il 76% dei medici in questo momento lavora in burnout, in media ogni medico ha 50 giorni di ferie residui di cui non godrà mai, nelle varie regioni ci sono sit-in continui in questo momento per il mancato rispetto della legge sul riposo. Siamo esseri umani prima ancora che medici, e a un certo punto crolliamo. Serve una presa di coscienza. Non è una lotta di classe. Non è più un rischio. Questo è uno stato di emergenza e una questione di salvaguardia della salute di tutti".

A guidare la classifica del maggior numero di vittime è la Lombardia

Morti bianche: +164% nel semestre

"Anche a chiusura del primo semestre del 2022 il decremento della mortalità complessivo rispetto al 2021 (-14 %), risulta essere fortemente "contaminato" dalla quasi totale assenza dei decessi per Covid nel 2022 rispetto al 2021: lo scorso anno infatti, nel primo semestre, gli infortuni mortali per Covid erano 367 su 538. Quest'anno sono solo 11 su 463. Ciò significa che gli infortuni mortali "non Covid" sono passati dai 171 del 2021 ai 452 del 2022, con un eclatante e drammatico incremento del 164%. I numeri degli infortuni mortali sul lavoro tornano quindi ai dati già visti negli anni prima della pandemia, come se nulla fosse cambiato. Sono 463 i lavoratori che hanno perso la vita da Nord a Sud del Paese nei primi sei mesi del 2022, con una media angosciante di 77 morti sul lavoro ogni 30 giorni. In netto aumento, inoltre, le denunce di infortunio, che rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso aumentano del 43,3%.". Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre (che ha realizzato questo interessante report), non ha dubbi: la tragedia delle morti sul lavoro nel nostro Paese non conosce la parola "fine".



Anzi la situazione quest'anno è addirittura peggiorata rispetto al 2021. A fronte di un'apparente diminuzione, il numero di infortuni mortali sul lavoro, ripulito dalle morti per Covid, cresce addirittura del 164% rispetto all'anno precedente. "Una recrudescenza dell'emergenza che si legge bene nelle denunce totali di infortunio – sottolinea ancora Rosato – considerando tutti gli infortuni, mortali e non, l'incremento continua ad essere del 43,3% rispetto al 2021, arrivando a quota 382.288. E in questo totale, le denunce "non Covid" aumentano del 41 % passano da 213.853 a 301.294. Nel 2022 aumentano anche le denunce "Covid", da 52.951 a 80.994. E i settori della Sanità, Attività Manifatturiere e dei Trasporti rimangono sempre in cima alla graduatoria". Accanto ai numeri poi c'è il calcolo del rischio reale di morte dei lavoratori, regione per regione e provincia per provincia. L'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, analizza infatti l'indice di incidenza della mortalità, cioè il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa regionale e provinciale, la cui media in Italia nei primi sei mesi dell'anno è di 15,2 decessi ogni milione di occupati. Questo indice consente di confrontare il fenomeno infortunistico anche tra regioni con un numero di lavoratori diverso. Sulla base dell'incidenza degli infortuni mortali, l'Osservatorio mestrino elabora mensilmente la zonizzazione del rischio di morte per i lavoratori del nostro Paese che viene così descritto – alla stregua della pandemia – dividendo l'Italia a colori. A finire in zona rossa alla fine del primo semestre del 2022, con un'incidenza maggiore del 25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio, pari a 15,2 ogni milione di lavoratori) sono: Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Calabria e Molise. In zona arancione: Puglia, Toscana, Sicilia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Marche e Umbria. In zona gialla: Lombardia, Lazio, Campania e Abruzzo. In zona bianca: Sardegna, Basilicata, Liguria e Friuli Venezia Giulia.

Un risultato importante, ottenuto grazie al duro lavoro degli uffici, dell'Ater e del Dipartimento Politiche Abitative. Le parole dei due assessori

Valeriani e Zevi: "Riassegnate case occupate abusivamente a Tor Bella Monaca"

Sono state assegnate le case popolari in passato occupate abusivamente da membri del clan Moccia nella Torre della Legalità a Tor Bella Monaca. Un risultato importante, ottenuto grazie al duro lavoro degli uffici, dell'Ater e del Dipartimento Politiche Abitative. "Grazie all'intervento del prefetto di Roma è stato possibile recuperare alcuni appartamenti dell'Ater occupati abusivamente: una volta completata la sistemazione dei locali, le istituzioni stanno procedendo rapidamente con l'assegnazione degli alloggi alle famiglie, scongiurando il rischio di nuove occupazioni illecite", dichiara Massimiliano Valeriani, assessore all'Urbanistica e alle Politiche abitative della Regione Lazio. "Oggi è un giorno importante per Roma. Più di un anno fa, le forze dell'ordine e il Prefetto Matteo Piantedosi hanno sgomberato degli appartamenti occupati abusivamente da affiliati al clan Moccia, a Tor Bella Monaca. Negli ultimi mesi, insieme alla Regione Lazio, abbiamo lavorato duramente per assegnarli e dare a quegli immobili nuova vita. Non ci riuscivamo, qualcuno li rifiutava per timore di ricevere ritorsioni, qualcuno per chissà quale altro motivo. Li abbiamo consegnati, pochi giorni fa. Grazie all'Assessore regionale Massimiliano Valeriani, all'Ater e al Dipartimento Politiche Abitative, abbiamo riempito quegli alloggi, in passato occupati e vuoti da troppo tempo. Li abbiamo consegnati a persone che ne avevano davvero bisogno e diritto. Continueremo a monitorare la situazione insieme alla fondatrice di 'Tor Più Bella', Tiziana Ronzio, che ha sempre lottato contro il malaffare nelle Torri, evitando pericolosi cali di attenzione da parte delle istituzioni. Abbiamo dimostrato che con volontà e duro lavoro si può cambiare questa città", così l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative di Roma Capitale, Tobia Zevi.

Il fatto è avvenuto in largo Corrado Ricci, in centro storico a Monti

Si scaglia con la spranga sui militari

Un ragazzo con in mano una spranga, davanti a centinaia di turisti ieri, in largo Corrado Ricci, in centro storico a Monti ha preoccupato i soldati dell'esercito impegnati nello slargo tra via Cavour e via dei Fori Imperiali: i militari hanno avvicinato l'uomo per evitare che potesse utilizzare il bastone contro i passanti o arrecare danni a qualcuno. La richiesta ha scatenato la reazione del giovane che, dopo aver gettato la spranga in terra in segno di sfida si è rivolto ai soldati aggredendoli. I militari lo hanno bloccato utilizzando le tecniche MCM (metodo combattimento militari), tra lo sgomento delle tante persone presenti sul posto e poi lo hanno poi fermato.

L'uomo, un 33enne tunisino, è stato fermato dai Carabinieri col taser

Centocelle: sfascia i tavolini di un pub

Un uomo, ubriaco, è stato fermato dai carabinieri e poi portato in ospedale. La sua posizione è al vaglio dopo che ha sfasciato i tavoli di un pub di viale Palmiro Togliatti. A dare l'allarme alcuni clienti del locale: i militari dell'arma per fermarlo hanno provato a utilizzare lo spray urticante, ma senza riuscirci. L'uomo, un 33enne tunisino, ha continuato a danneggiare i mobili del locale e così, sono dovuti ricorrere al taser. Bloccato, è stato portato all'ospedale Vannini.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

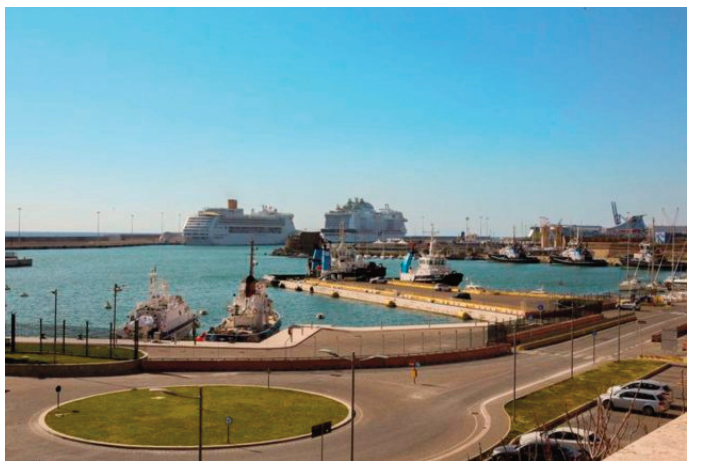
La pubblichiamo, sperando così in qualche modo di essere utili alla causa

La lettera dallo 'Sfattoria degli Ultimi'

Abbiamo ricevuto questa nota relativa ad un'emergenza occorsa alla 'Sfattoria degli Ultimi' che volentieri pubblichiamo, sperando così in qualche modo di essere utili alla causa:
"Ci appelliamo a tutte le persone con coscienza che hanno potere decisionale in questa assurda situazione, affinché desistano dalla volontà di abbattere gli animali della Sfattoria degli Ultimi. Sono circa centotrenta animali tra maiali e cinghiali. Sono tutti microchippati e registrati in Banca Dati Nazionale come animali non DPA (non destinati ad uso alimentare). Il rifugio si trova a Roma e rientra tra le aree indicate come zona rossa, ovvero a rischio peste suina. I gestori della struttura hanno ricevuto la visita dell'Asl con la comunicazione che, in caso di ordine di abbattimento, sarebbero costretti a procedere con l'uccisione degli animali. Tutto questo nonostante la normativa vigente escluda categoricamente gli animali non DPA dall'abbattimento. Ciò significa che questi ordini di abbattimento sono totalmente illegittimi. La Sfattoria degli Ultimi é un luogo in cui vi sono animali salvati da condizioni di maltrattamento e NON prende soldi dallo Stato. L'Asl ha dato linee guida difficili da seguire (doppie recinzioni e corridoi sanitari) e la Sfattoria degli Ultimi ha provveduto a mettere in pratica ogni richiesta. Come riportato sul sito del Ministero della Salute, la peste suina africana non è trasmissibile agli esseri umani. Gli animali della Sfattoria sono tutti sani e vivono isolati, quindi non vi è alcun pericolo di contagio tra animali e di conseguenza non non può esservi alcun impatto sulla salute pubblica. Nessun animale dovrebbe essere privato della vita, né per essere trasformato in cibo, né per altro. Qui però si tratta addirittura di illegalità, essendo la questione riguardante animali che la stessa legge vieta di uccidere poiché non destinati all'alimentazione. L'uccisione avviene con le scosse elettriche, davanti ai propri simili. I gestori del rifugio stanno vivendo un incubo, nella continua preoccupazione di ricevere un "mandato di assassinio" (perché di questo si tratta) da parte dell'Asl. Questa follia è moralmente inaccettabile e va fermata subito. Se permetteremo alle istituzioni di commettere una tale barbarie all'interno di un rifugio, sarà come dare loro l'autorizzazione, quando lo riterranno opportuno, di entrare nelle nostre case e trucidare i nostri cani e gatti. Cinzia Pes, Gruppo Attivisti"

Civitavecchia, Musolino: "Siamo il primo scalo ad aver sposato il progetto"

Al via il progetto 'Porti senza barriere'



È online Porti senza Barriere, il nuovo portale dedicato all'accessibilità per le persone più fragili, quali anziani, persone con difficoltà motoria temporanea e portatori di handicap. Porti senza barriere è pensato per un turismo sostenibile ed internazionale perché realizzato anche in lingua inglese. Il porto di Civitavecchia è il primo porto ad aver sposato in pieno questo progetto, grazie alla partnership tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro settentrionale e Port Mobility s.p.a. Realizzato da Gomeisa s.r.l con il supporto tecnico di HN social (gruppo Humanativa spa), si tratta di uno strumento concreto, costantemente aggiornabile, in grado di rilasciare informazioni relative agli ausili, realmente presenti, rivolti al superamento delle barriere architettoniche nelle aree portuali. Oltre alle pagine homepage e ai contatti, all'interno del sito ogni utente potrà accedere alle mappe territoriali con la descrizione dei servizi dedicati. Quest'ultimi hanno tutti accessi facilitati ed è possibile tracciare i percorsi e soprattutto visualizzarli con foto, anche a 360 , e video anche prima di approdare nel porto in qualunque periodo dell'anno. Inoltre, è anche possibile ricercare nello specifico ogni singolo POI (Punti di Interesse) accessibile dalle suddette categorie, situato al porto di Civitavecchia, come: bar, parcheggi, parcheggi rosa, percorso delle navette, terminal, forze dell'ordine, toilette, uffici pubblici. La sfida è di creare un porto a misura d'uomo, per ridurre le barriere architettoniche e creare un futuro migliore, diventando allo stesso tempo un modello da seguire e contribuendo così alla costruzione di una banca dati mondiale dell'accessibilità. "Sono molto orgoglioso – dichiara il presidente dell'Adsp Pino Musolino – che il porto di Civitavecchia sia il primo scalo in Italia ad aver sposato a pieno il progetto "Porti senza barriere" e a farne un modello da esportare anche in altri porti. Il portale permetterà di offrire un servizio, anche turistico, alle persone più fragili abbattendo quelle barriere architettoniche cha ancora oggi, purtroppo, limitano l'accessibilità nei porti e non solo. Questo progetto è esattamente in linea con quanto stiamo realizzando nei nostri tre scali e cioè dare a tutti servizi accessibili, sostenibili e in lingua inglese. Ringrazio la struttura dell'Ente che si è dedicata a definire i vari aspetti tecnici, informativi e di comunicazione per la messa online del portale, Port Mobility, Gomeisa s.r.l e HN social".

Al voto in ventidue sezioni per scegliere il sindaco e consiglieri comunali

Sfida Zaccheo-Coletta il 4 Settembre

Latina, sfida Zaccheo – Coletta il prossimo 4 settembre. Si torna al voto il 4 settembre a Latina in ventidue sezioni per scegliere il sindaco e consiglieri comunali. In questi giorni i partiti e le liste che si erano presentati al voto del 3 e 4 ottobre 2021 hanno fatto ripartire la macchina elettorale sulla base dei calcoli matematici. novantaquattro sezioni su 116, infatti, sono state chiare negli esiti. Le altre ventidue, quelle contestate, sono il vero architrave e, da queste, si stabilirà l'esito della prossima vita politica e istituzionale di Latina.

Abbattere le emissioni di C02 entro il 2050, incoraggiando le rinnovabili

Al via il nuovo piano energetico

Regione Lazio, via al nuovo piano energetico. Abbattere le emissioni di C02 entro il 2050, incoraggiando le rinnovabili. La giunta Zingaretti ha approvato il nuovo Piano energetico regionale (Per). Un programma vasto che fissa gli obiettivi da raggiungere nel medio e lungo termine, indicando una serie di misure da mettere in campo. "Abbiamo risorse mai viste prima per affrancarci da fonti fossili", ha detto Zingaretti. Per Lombardi è cruciale "azzerare le emissioni di CO2 puntando al 100% di energie rinnovabili". Si passa dalla drastica riduzione delle auto private all'elettrificazione del sistema di trasporto pubblico su gomma. I trasporti pubblici e privati, insieme, valgono infatti circa il 60% dei consumi. Ma per eliminare le fonti fossili, si punta anche sull'incremento del fotovoltaico, sul solare termico, sulle comunità energetiche rinnovabili.

Lazio, Claudio Lotito: "Noi non facciamo la collezione di figurine Panini"

"Io non vendo sogni ma solide realtà"

Intercettato all'uscita della Figc, dove ha partecipato al consiglio federale, e 'stuzzicato' sull'arrivo di Dybala 'sulla sponda opposta alla sua', il presidente della Lazio, Claudio Lotito, preferisce riderci sopra affidandosi ad un famoso slogan promozionale: "Dybala alla Roma? Non ho visto la presentazione e non mi ha fatto nessun effetto, io non vendo sogni ma solide realtà". Poi, facendosi più serio, ma non troppo, il presidente laziale ha aggiunto che "Noi non facciamo, ahimé, la collezione di figurine Panini, non ci interessa" soprattutto, ha tenuto a rimarcare, "Noi non valutiamo l'estetica, a noi interessa il risultato. Lotito porta i risultati, la Lazio dopo la Juve è la società che ha vinto più di tutti. Anche dopo che ha vinto un trofeo il tifoso laziale ha sempre qualcosa da ridire. Mercato della Roma da prima pagina? La Lazio ha preso 6 calciatori e forse faremo altre cose in entrata. Io non sono un tifoso-presidente ma un presidente-tifoso e devo creare le condizioni affinché la società abbia un futuro sempre più roseo". Entrando nello specifico, Lotito tiene a sottolineare che "Abbiamo allestito una squadra sulle indicazioni dell'allenatore. Non facciamo previsioni. Sicuramente c'è una contrazione economica, ma la Lazio è una delle squadre che ha speso di più sul mercato. Lo scorso anno comprammo 6 giocatori, ora siamo arrivati a 14. Abbiamo cambiato una squadra intera e non so quali squadre siano in grado di farlo. Le risposte in termini di risultati speriamo di riscontrarli sul campo". Infine, per chiudere una 'questione che a Formello e dintorni si trascina ormai da giorni, il presidente spiega: "Caso Acerbi? Non c'è una questione Acerbi (dato in partenza,ndr), è un ragazzo per bene, serio e affidabile. Sono soltanto scelte tecniche. Non penso sia in contrasto con la tifoseria, così si creano situazioni di incompatibilità che non esistono"

Il centrocampista uruguaiano a breve sbarcherà nella Capitale per le visite mediche

La Lazio ha chiuso per Matias Vecino

La Lazio ha chiuso per Matias Vecino. Il centrocampista uruguaiano a breve sbarcherà nella Capitale per effettuare le visite mediche e firmare un triennale (con opzione per il quarto anno) da 1,9 milioni a stagione. Definiti con l'agente, Alessandro Lucci, anche gli ultimi dettagli legati alle commissioni. Vecino s'era svincolato dall'Inter il 30 giugno, in nerazzurro aveva messo insieme 127 presenze e 13 gol. Nel suo curriculum anche 60 gettoni con l'Uruguay.

Accordo dato per fatto tra il centrocampista olandese e il club di Trigoria

Roma, passi avanti per Wijnaldum

Il match diTel Aviv potrebbe essere lo snodo affinché la Roma possa accontentare José Mourinho nella sua annosa richiesta di un leader di centrocampo: da giorni ormai il nome è stato svelato, ed è quello di Georginio Wijnaldum. Accordo dato per fatto tra l'olandese e il club di Trigoria, si lavora su più aspetti quanto all'intesa tra Roma e Psg, club titolare del cartellino dell'olandese. Ieri nuovi contatti tra Tiago Pinto, GM della Roma, e Luis Campos – uomo mercato dei francesi – sulla questione del pagamento del primo anno di stipendio e del bonus di 3 milioni di euro che scatterebbe in caso di mancata cessione entro fine Luglio. I parigini vorrebbero contribuire il meno possibile all'ingaggio dell'orange, ma, vista la necessità di cedere i troppi atleti fuori rosa, è verosimile che l'intesa possa essere trovata già in un incontro in programma, pare, ad ore, nella capitale israeliana dove oggi sbarcherà anche il PSG (domenica sera impegnato in Supercoppa di Francia contro il Nantes) e dove c'è la Roma per l'amichevole

contro il Tottenham di Conte. Dunque, dopo Dybala – che domani sera giocherà in maglia giallorossa davanti al pubblico di Haifa e che è reduce dalla straordinaria presentazione al Colosseo Quadrato – si starebbe avvicinando un altro top player in casa Roma. Un profilo, quello di Wijnaldum, che per 'background' ma soprattutto per ingaggio e portata dell'affare era considerato, non più tardi di qualche mese fa, pressocché inarrivabile dalla società di Trigoria. Ma come emerso in questi ultimi due anni, dall'arrivo dei Friedkin, capitanati dal patron e presidente Dan Friedkin, nella società giallorossa c'è stato un cambio di passo. Tanti i segnali relativi a uno stravolgimento operativo: non ultimo il delisting dalla Borsa raggiunto tramite Opa, oppure il rinnovato progetto del nuovo stadio a Pietralata, per non dimenticare forse il tassello cruciale, determinante per la Rivoluzione quasi copernicana in casa Roma. Ovvero lo sbarco, il 4 Maggio 2021, di Josè Mourinho sulla panchina.

A 35 anni il quattro volte campione dei circuiti, Sebastian Vettel, 'saluta' il Circus

"Al termine di questo Mondiale mi ritiro"

"La decisione di ritirarmi è stata difficile da prendere per me e ho passato molto tempo a pensarci. A fine anno voglio prendermi un po' più di tempo per riflettere su ciò su cui mi concentrerò dopo. Mi è molto chiaro che, essendo padre, voglio passare più tempo con la mia famiglia. Ma oggi non si tratta di dire addio. Si tratta piuttosto di dire grazie a tutti, non ultimi ai tifosi, senza il cui supporto appassionato la Formula 1 non potrebbe esistere". Parla con il cuore in mano Sebastian Vettel che, a una manciata di giorni dal Gp di Ungheria, ha annunciato oggi il suo ritiro dalle gare di Formula 1, al termine di questo Mondiale. A 35 anni, con alle spalle ben quattro titoli mondiali, il pilota tedesco non rinnoverà il contrato con l'Aston Martin, che pure ci sperava: a novembre 'game over'! Per il momento non è stato ancora comunicato chi sarà suo sostituto.

Turismo d'Arte: nel primo quadrimestre il Paese ha registrato un incremento delle prenotazioni del +640%

Per molti, estate è sinonimo di natura, relax, temperature gradevoli e aria pura: è l'estate del vigilius mountain resort, eco-design hotel a Lana, deliziosa località a 8 Km da Merano – Alto Adige. Situato a 1500 metri d'altezza, sulle pendici del Monte San Vigilio, il vigilius mountain resort è in grado di trasportare i suoi ospiti in un luogo incantato, raggiungibile solo tramite un breve viaggio in funivia, che regala un piccolo attimo di calma, preludio alla sensazione di pace di cui si godrà una volta arrivati in cima. Un'autentica immersione nell'arte, nell'architettura e nella storia di Venezia: Villa Barbarich è il rifugio perfetto per un soggiorno esclusivo nel cuore della campagna veneta, alle porte della Laguna. Costruita nella prima metà del '500 sulle sponde del fiume Marzenego, tra Mestre e Zelarino, nasce come dimora estiva della famiglia Malipiero, celebre casata del patriziato veneziano che abitò la Villa per diverse generazioni e fu tra le famiglie più influenti della Serenissima. Tra preziosi e imponenti lampadari di vetro di Murano, pavimenti in cotto antico, affreschi del XVI secolo perfettamente conservati e arredi originali del barocco veneziano (tra cui uno scrittoio appartenuto a Giacomo Casanova), è impossibile non lasciarsi trasportare in un'atmosfera unica: un vero e proprio viaggio nel tempo, alla scoperta di un gioiello architettonico e un'oasi naturale del territorio veneto, a pochi chilometri da Venezia. Pitchup.com, piattaforma di instant booking per le vacanze outdoor leader in Europa, quest'estate propone tante mete in giro per il mondo per praticare un turismo sostenibile, a stretto contatto con la natura, senza rinunciare al comfort. I numeri del turismo en plein air sono in costante crescita: nel corso del 2021, le vacanze outdoor hanno registrato un notevole aumento rispetto ai soggiorni in hotel. Secondo l'ultimo report rilasciato da Pitchup.com, nel primo quadrimestre del 2022 il Bel Paese ha registrato un incremento delle prenotazioni del +640% rispetto al 2021. Se si considerano i numeri del pre-pandemia, il dato positivo è nuovamente confermato, considerato che nel primo quadrimestre del 2022, rispetto allo stesso periodo del 2019, l'incremento delle prenotazioni è pari al +10%. Perché allora non sperimentare questo nuovo stile di vacanza anche al di fuori dei confini nazionali? Perché non accarezzare il sogno di scoprire mete lontane ed esotiche e viverle nella loro declinazione più autentica e selvaggia? Il tutto senza rinunciare a comfort e servizi all'avanguardia.

Viaggi sostenibili e family, con oltre 600 posti bici e punti ricarica

Accordo tra Enit e Trenitalia

Siglato accordo Enit – Trenitalia (Gruppo FS Italiane) per la valorizzazione delle bellezze turistiche del Paese e la promozione delle località italiane attraverso i viaggi in Intercity. Si potrà viaggiare in un treno pellicolato con otto cartoline che rappresentano bellezze artistiche e paesaggi naturali raggiungibili con il mezzo sostenibile per eccellenza. L'Agenzia Nazionale del Turismo e Trenitalia portano così assaggi del Bel Paese a bordo degli Intercity apprezzati anche dai turisti dall'estero, con 124 collegamenti al giorno, fra Giorno e Notte, e oltre 75 nuove fermate per l'estate 2022, a cui si aggiungono le Frecce e i Regionali di Trenitalia. Per incentivare l'esperienza di viaggio attraverso la Penisola è stata dedicata alle famiglie un'area in carrozza 3 con 24 posti a sedere, area passeggino, nursery all'interno di un bagno spazioso, tavolini tematizzati con giochi per i più piccoli, vending machine e stand up area. A questo si aggiunge la promozione "bimbi gratis" che prevede per ogni adulto pagante un ragazzo gratis fino a 15 anni non compiuti. "Lo sviluppo del potenziale italiano passa anche dagli sforzi diretti a creare sinergie tra tutti gli operatori del settore – commenta la Ad Enit Roberta Garibaldi – Farlo in un momento in cui si scrive una nuova storia per l'Italia turistica restituisce un'immagine e un racconto corale della Penisola come esperienza di viaggio votata all'unicità e alla valorizzazione del patrimonio identitario". "La sostenibilità riveste una centralità preponderante nel Piano strategico Enit – dichiara Maria Elena Rossi direttrice marketing Enit – Attivare collaborazioni con i principali partner di viaggio internazionali consente di potenziare, in un'ottica di sinergia e scambio concreto, gli strumenti e i vettori attraverso cui si orientano le rotte e le destinazioni". "Siamo orgogliosi dell'accordo con Enit – spiega Domenico Scida Direttore del Business Intercity – e per quanto Intercity sia utilizzato per gli spostamenti turistici nel nostro Paese. È un ulteriore passo verso per l'integrazione fra il treno e la promozione di innumerevoli mete e bellezze artistiche a pochi passi dalle stazioni servite. Saranno più di cinque i milioni i clienti che a fine estate avranno viaggiato su Intercity e fra le destinazioni più gettonate figurano la riviera ligure e Versilia, la Sicilia e tutta la riviera adriatica"

Questa sera le due cantanti a 'Sotto il Cielo del Castello di Santa Severa'

Marina Rei e Carmen Consoli

"Sotto il Cielo del Castello di Santa Severa", rassegna promossa dalla Regione Lazio e organizzata dalla società regionale LAZIOcrea in collaborazione con ATCL – Circuito Multidisciplinare del Lazio, stasera alle ore 21 presenta: Marina Rei in concerto e, special guest, Carmen Consoli. Marina Rei (nella foto), torna dal vivo in questa estate 2022 con un nuovo tour tutto suo dopo aver accompagnato alla batteria Carmen Consoli per il suo Volevo Fare la Rockstar Tour. Il 6 maggio è stato pubblicato il suo nuovo singolo "Un Momento di Felicità" che la vede nuovamente al fianco della Cantantessa. Il brano è lavorato interamente dalle due Artiste che hanno scritto, suonato e prodotto la traccia. "Un momento di felicità" prende così forma dalle chitarre e dal basso di Carmen Consoli, e dalla batteria, pianoforte e percussioni di Marina Rei. I versi cantano il senso della perdita e l'inizio di un nuovo viaggio, la consapevolezza del passato e lo sguardo rivolto al futuro. La sensibilità artistica di Carmen e Marina si fa viscerale, mentre la musica accompagna lieve il suono delle parole. Due cantautrici e musiciste, coerenti al proprio percorso da sempre fuori dagli schemi e dalle regole del mercato, che trovano nell'arte la risposta al desiderio di libertà e nella musica la vera forza rivoluzionaria. L'amicizia, il viaggio, il ricordo dei loro padri. La promessa mantenuta nel tempo, quella di scrivere un giorno insieme: è fatto di questo il loro "momento di felicità". Il Castello, di proprietà della Regione Lazio, è gestito da LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella e Coopculture. Biglietto € 10 + € 2 di prevendita anche presso la biglietteria spettacoli all'interno del Castello la sera stessa dello spettacolo

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators